

INDICE

1. PREMESSA

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

3. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

3.1 Elementi di natura organizzativa e relazionale

A. proposte educative

B. relazioni

C. tempi

D. spazi

3.2 RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTO CON
IL TERRITORIO

3.3 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

3.4 VALUTAZIONE

PREMESSA

L' "ASILO INFANTILE DELLE GRAZIE", eretto in Ente Morale con R.D. in data 21.08.1897, fu costruito a San Piero in Bagno (FO), il 20 novembre 1894 per volontà della Società San Pietro di Carità Cristiana e grazie alla liberalità di Don Silvestro Fabbroni. Il 06 agosto 2009 è stata costituita, ai sensi della legge 08 novembre 1991 n°381 la Società Cooperativa Sociale denominata "Le Grazie"- Società Cooperativa Sociale". La Cooperativa, secondo i principi della mutualità e senza fini di speculazione privata nel solco della dottrina sociale cattolica, si propone di perseguire in modo organizzato l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali ed educativi. La scuola dell'infanzia e sezione primavera-nido Le Grazie, di ispirazione cristiana, affonda le sue radici negli ideali e nei valori proposti testimoniati e diffusi dal Vangelo. Si propone quindi come istituzione educativa, continuità nella quale la centralità della persona costituisce criterio regolatore e d'ispirazione della prassi educativa. E' il consiglio al suo interno, una volta eletto ed insediatosi, che nomina il Presidente e il Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo si compone di sette membri: il Presidente, il Vice Presidente e cinque consiglieri. I componenti del Consiglio per l'attività da loro svolta non percepiscono alcun compenso. Ciascun componente del Consiglio ha una delega specifica per materie; all'interno del Consiglio, ad esempio, una direttrice ha funzioni di coordinamento didattico con il personale docente; un altro componente del Consiglio ha specifiche responsabilità in materia contabile, ecc...I soci si dividono in soci fondatori, cooperatori e lavoratori e il numero dei soci è illimitato. Per l'espletamento delle attività istituzionali la Cooperativa si avvale anche della collaborazione di volontari che la promuovono e la favoriscono.

Nei primi giorni di settembre alcuni componenti del consiglio, della cooperativa e le insegnanti incontrano tutti i genitori per un dialogo-confronto che chiarisce l'identità della scuola e la sua organizzazione. La scuola dell'infanzia "Le Grazie", avendo aderito alla rete dei servizi F.I.S.M., si ispira ad una visione cristiana dell'uomo, del mondo, della vita, della cultura; fa propri i principi sanciti dalla Costituzione italiana e quelli contenuti nei documenti internazionali sui diritti dell'infanzia. Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate varie riunioni con le famiglie anche in presenza di esperti (pedagogisti, psicologi ecc...) per discutere temi di particolare rilevanza nei diversi momenti della vita scolastica: presentazione delle insegnanti, programmazione annuale, comunicazioni A.U.S.L., organizzazione dello spettacolo natalizio, festa di carnevale, gita, festa di fine anno, eventuali necessità della scuola, delle famiglie ecc... . La scuola fornisce un servizio di centro estivo nel mese di luglio con una diversa organizzazione giornaliera (prevalenti attività educative di socializzazione, giochi liberi e guidati, organizzazione di spettacoli).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Nella nostra scuola è presente una sezione che comprende nido- primavera denominata sezione dei gufetti . L'apertura del servizio alla frequenza dei bambini avviene dopo i primi giorni di settembre in cui le educatrici sono impegnate nelle attività di formazione e programmazione del servizio. L'anno educativo si conclude al termine del mese di giugno. I giorni di chiusura in corso d'anno, eccetto i sabati e le domeniche, sono quelli decisi in autonomia dalla cooperativa che si basa sul calendario scolastico regionale.

Nel mese di luglio si attiva il servizio di centro estivo, sempre con noi insegnanti, per chi desidera usufruirne.

L'apertura giornaliera alla frequenza dei bambini è dalle ore 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì. Per i bambini, che non dormono ed escono dopo il pranzo, l'uscita è dalle 12.30 alle 13.30.

Nell'anno scolastico 2018/2019 i bambini iscritti sono 19 e le educatrici sono 4, Ilenia e Licia sono le due figure principali che si occupano delle attività didattiche mentre Laura e Michela si alternano nel momento del pranzo e della nanna con orari giornalieri diversi ma che coprono l'intero orario delle sezioni. A questi orari vengono aggiunte due ore mensili per la programmazione educativa, che si svolge solitamente il mercoledì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00.

La scuola dispone di una cucina interna con una cuoca che frequenta corsi di formazione e di aggiornamento, anche per intolleranze e allergie.

La sezione nido - primavera è ospitata al piano superiore della scuola e dispone dei seguenti spazi:

- L'ingresso, nel quale viene fatta l'accoglienza;
- Una sezione, suddivisa in angoli, adibita al gioco;
- Una sezione per le attività didattiche;

- La stanza della nanna;
- Uno spogliatoio;
- Un bagno;
- Un ampio spazio verde (con erba sintetica) a completa disposizione dei bambini, attrezzato con un' ampia varietà di giochi in legno e in plastica; scivoli, altalene, giostra, dondoli, casette, tunnel

Il calendario scolastico 2018/2019

Inizio lezioni: 10 settembre 2018

Festività di rilevanza nazionale:

- 1 novembre, festa di Tutti i Santi
- 8 dicembre, Immacolata Concezione
- 25 dicembre, S. Natale
- 26 dicembre, S. Stefano
- 1 gennaio, Capodanno
- 6 gennaio, Epifania
- Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile, anniversario della Liberazione
- 1 maggio, festa del lavoro
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- La festa del Santo Patrono 29 giugno

Sospensione delle lezioni:

- 2 novembre, commemorazione dei defunti

Vacanze natalizie: dal 24 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019

Vacanze pasquali: dal 18 aprile al 23 aprile 2019

Termine delle lezioni: 28 giugno 2019

PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

ELEMENTI DI NATURA ORGANIZZATIVA E RELAZIONALE

PROPOSTA EDUCATIVA 2018/2019

“ SCOPRIAMO SUONI E COLORI DELLE STAGIONI “

“Io stare all'aperto, a contatto con la natura, arricchisce le esperienze di apprendimento dei bambini di nuovi contenuti, di nuovi valori, di nuove conoscenze, d'abilità e strumentalità, altrimenti impossibili negli spazi interni....”

M.MONTESSORI, La natura nell'educazione,1909

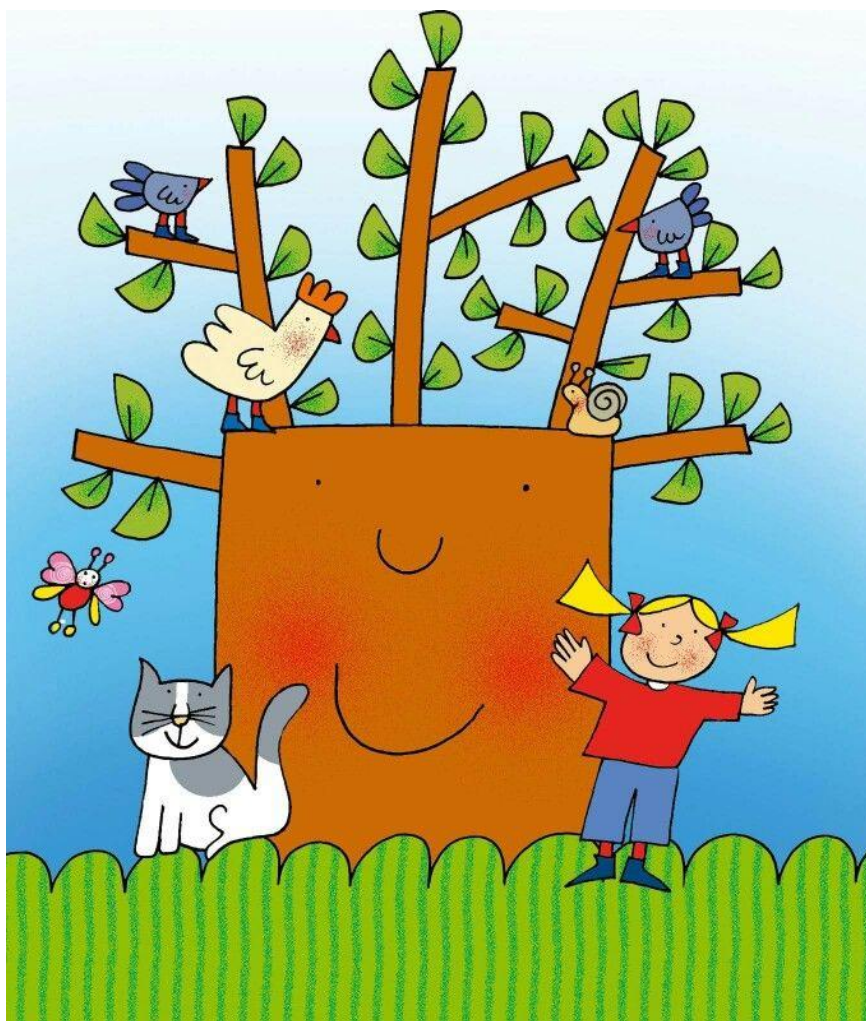
Il progetto educativo è stilato e definito per ogni servizio ed è revisionato in caso di cambiamenti, in coerenza con gli obiettivi individuati per la realizzazione di un servizio “attivo”.

Il nostro progetto è rappresentato dalle stagioni e insieme ai bambini cercheremo di rappresentare i colori, ascoltare e produrre i suoni che caratterizzano le diverse stagioni. Lavoreremo con i diversi gruppi dei bambini all'interno dell'atelier e sarà qui che si svolgerà il maggior numero delle attività.

Il progetto vorrebbe essere per i bambini una prima proposta di attenzione verso la natura e verso ciò che caratterizza le diverse stagioni. Durante lo svolgimento delle attività, si inviteranno i bambini ad utilizzare tutti i loro sensi, in modo tale da tenere vivo e attivo l'interesse verso la natura. Lo sviluppo conoscitivo del bambino parte dall'osservazione della natura e dell'ambiente perché è toccando, osservando, ascoltando, gustando e annusando che il bambino acquisirà tutte le competenze necessarie per la sua crescita psico-fisica.

Alla sezione nido-primavera molte esperienze hanno come obiettivo primario quello di affinare la sensorialità e la percezione in relazione alle crescenti capacità di interpretazione dei bambini. I bambini sono invitati ad esplorare situazioni, momenti, forme, oggetti, colori, relativi ad ogni stagione e queste esperienze li accompagnano in un percorso ricco di stimoli e sensazioni diversificate: dal gioco libero, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dall'ambiente. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione, l'esercizio di semplici attività manuali e lo sviluppo della fantasia creativa, il bambino si avvicina ai diversi linguaggi espressivi.

FILO CONDUTTORE DELLA PROGETTAZIONE: “ **LA STORIA
DELL’ALBERO VANITOSO** “



Il punto di partenza è la lettura e la conoscenza del libro “ *L’albero Vanitoso*” di **Nicoletta Costa**, che, come ci rivela il suo nome, era molto vanitoso e non voleva che nessuno rovinasse la sua bellezza (conoscenza e interazione) ma piano piano riuscirà a farsi degli amici (accoglienza e disponibilità) e sarà proprio lui a far scoprire le meraviglie e l’incanto della natura (collaborazione e fiducia).

Per questo il progetto parte proprio da un’attività quotidiana dei bambini: l’uscita in giardino che offre la possibilità di vedere stimolata la propria curiosità, l’opportunità di scoprire il cambiamento degli elementi naturali, sperimentare la trasformazione e la diversità. Il giardino è un luogo molto amato dai bambini perché consente di esprimersi spontaneamente con maggior libertà corporea ed emotiva, inoltre può offrire loro la visione del cambiamento al fine di invitarli a non avere il timore delle trasformazioni: ad esempio, in autunno le foglie si colorano di rosso e di giallo, in primavera le foglie e i fiori si schiudono e assumono colori e sfumature diverse. Ad accompagnarci durante l’anno ci sarà un nuovo amico, si chiama Ada ed è la nostra cornacchia, che vivrà assieme ai piccoli, emozionanti avventure. Ad ogni stagione sono dedicate diverse attività che vengono svolte in modo che i bambini possano riconoscere, memorizzare e rievocare ciò che viene loro presentato. Ogni momento viene raccolto in un librone dove il bambino può ritrovare e ripercorrere le esperienze fatte.

Il percorso si divide in quattro tappe d’esperienza :

1.AUTUNNO

2.INVERNO

3.PRIMAVERA

4.ESTATE

L'AUTUNNO

I bambini osservano il cadere delle foglie dagli alberi del giardino nel periodo autunnale. Con l'uscita all'aperto si possono toccare le foglie umide e raccoglierle nei cestini. Le educatrici richiamano l'attenzione dei bambini nei confronti dell'odore, del suono e dei colori di foglie e delle cortecce. La rielaborazione dell'esperienza prevede: un albero con collage del materiale raccolto (e quello che avranno portato da casa) da appendere in sezione; un cartellone con l'utilizzo di colori autunnali (rosso, giallo, arancio ...) a tempera che richiamano la stagione che stanno vivendo; una volta la settimana viene proposta ai bambini la scoperta e l'assaggio di alcuni frutti di stagione (uva, castagne, cachi, mele, pere ...) e loro rappresentazione grafica attraverso utilizzo di collage e colori a tempera; con le foglie vengono proposte varie esperienze sensoriali e grafico - pittoriche.

OBIETTIVI

- Osservare la natura nella stagione autunnale
- Conoscere e denominare i frutti autunnali
- Sperimentazione dei materiali autunnali
- Riconoscere i profumi e i colori autunnali e i vari animali

L'INVERNO

I bambini osservano dalla finestra della sezione l'avanzare dell'inverno: la brina, i rami spogli, una possibile nevicata, i colori grigi. La rielaborazione dell'esperienza prevede: lavorare con i bambini facendo scoprire loro il CALDO e il FREDDO (stoffe, pellicce, lana ... acqua fredda, neve, ghiaccio); un cartellone di un paesaggio invernale dipinto con tecniche e materiali con la prevalenza dei colori BIANCO e GRIGIO che richiamano i colori invernali; una volta la settimana viene proposta ai bambini la scoperta e l'assaggio di alcuni frutti e aromi di stagione, così loro possono esprimere le proprie sensazioni. Vengono proposte anche delle uscite in giardino per far vedere ai bambini come la natura e gli alberi sono spogli e, nel caso abbia nevicato, far provare a toccare e assaggiare la neve. Gran parte del periodo, è inoltre impegnato nella realizzazione di lavoretti e addobbi in occasione delle festività di Natale e Carnevale

OBIETTIVI:

- Osservare la natura nella stagione invernale
- Conoscere e denominare i frutti invernali
- Conoscere aspetti fisici che caratterizzano l'inverno (pioggia neve, ghiaccio)
- Riconoscere i colori
- Osservare e scoprire l'ambiente esterno (giardino)
- Riconoscere gli animali di questa stagione

LA PRIMAVERA

I bambini osservano l'arrivo della primavera nell'erba che cresce e assume un colore verde brillante, nella fioritura del prato e degli alberi, nell'accendersi dei colori, nel cinguettio degli uccellini che si sente dalle finestre lasciate aperte per far entrare il tepore primaverile. Riprendono le uscite frequenti in giardino in modo da favorire il contatto diretto con gli elementi della natura. La rielaborazione dell'esperienza prevede: un grande prato con collage del materiale raccolto da appendere in sezione; un cartellone con l'utilizzo di colori primaverili (verde chiaro, giallo, rosa ...) a tempera che richiamano la stagione che stanno vivendo; una volta la settimana viene proposta ai bambini la scoperta e l'assaggio di alcuni frutti di stagione (fragole, ciliegie...) e loro rappresentazione grafica attraverso utilizzo di collage. In sezione viene allestito un angolo dove appendere cartelloni e foto con le esperienze vissute in questa stagione. Una parte del periodo, è inoltre impegnato nella realizzazione di lavoretti in occasione delle festività pasquali e della festa del papà e della mamma.

OBIETTIVI:

- Osservare la natura nella stagione primaverile
- Osservare e riconoscere i colori della primavera
- Individuare i fiori
- Ascoltare i suoni del risveglio i profumi e i colori

L'ESTATE

Le uscite in giardino sono finalizzate a far giocare i bambini sotto gli alberi e con l'acqua per trovare un po' di ristoro dalla calura estiva. Le educatrici richiamano l'attenzione dei bambini nei confronti del caldo, dell'avvicinarsi delle vacanze estive, della possibilità di giocare in giardino e con l'acqua. La rielaborazione dell'esperienza prevede: un grande mare con collage di materiali tutti sulla tonalità del colore blu da appendere in sezione; i giochi e le attività proposte hanno come tema principale quello dell'acqua. In sezione viene allestito un angolo dove appendere cartelloni e foto con le esperienze vissute in questa stagione.

OBIETTIVI:

- Osservare la natura nella stagione estiva
- Conoscere e denominare i frutti estivi
- Conoscere gli animali del mare
- Riflessioni sul caldo e freddo
- Sviluppare il senso del movimento del proprio corpo

FINALITÀ

Il progetto che presentiamo intende indirizzare i bambini verso la conoscenza delle stagioni: autunno, inverno, primavera ed estate. Il bambino vive immerso nel mondo della natura, ha bisogno di essere condotto per mano per osservare, analizzare e comprendere tutto ciò che ci circonda. La nostra principale finalità nasce dall'esigenza di fornire risposte stimolanti ed adeguate alle curiosità tipiche del bambino. Abbiamo ritenuto utile offrire ai bambini la possibilità di ampliare la conoscenza dell'ambiente, attraverso l'esplorazione delle sue caratteristiche e la sperimentazione. Il contatto con la natura concorre al raggiungimento di uno stato di maggiore benessere psico-fisico: il bambino gioisce nel trovare piccoli tesori, ascolta estasiato, rassicurato e in piena rilassatezza i rumori e i suoni che la natura offre. Guarda, osserva, ascolta, si gusta la semplicità e la bellezza della natura, immagina, immagazzina dentro di sé tutto quanto i suoi sensi registrano, conserva preziosamente questi vissuti, li elabora e rielabora in un particolare stato d'animo e di pace, serenità e tranquillità. Il bambino sarà stimolato: ad esplorare, ad elaborare il senso critico, ad affinare il senso estetico e cromatico incoraggiato e indirizzato alla conoscenza del proprio mondo e territorio, attraverso l'incontro con la realtà. Tutto ciò lo renderà soggetto attivo nelle esplorazioni, esperienze didattiche e religiose, che risulteranno altamente motivanti e suggestive. Attraverso giochi, racconti, semplici esperimenti, percorsi immaginari, condurremo i bambini a conoscere le caratteristiche delle stagioni. Per mantenere viva la loro curiosità verranno presentati inizialmente attraverso il racconto del libro "L'Albero Vanitoso", per continuare con esperimenti scientifici, giochi corporei e di manipolazione. I bambini sperimentando, potranno acquisire una forte consapevolezza di queste sostanze così quotidiane eppure spesso sconosciute.

Dopo un primo approccio da spettatori diventeranno i protagonisti di esperienze e di scoperta di fenomeni, grazie ai quali esiste la vita, con i suoi valori e principi fondamentali. Ed è proprio questi che vogliamo trasmettere ai nostri bambini, per educarli alla bellezza, allo stupore, al silenzio, al rispetto, al senso della serietà, della lealtà e della gioia ,in modo tale che potranno diventare persone vere.

LE RELAZIONI

È ormai diffusa l'idea che il nido svolga principalmente una funzione socializzante: il confronto con l'altro e l'adattamento alle regole della collettività rappresentano gli aspetti più rilevanti di tale funzione. Questo processo, oltre ad essere influenzato dai ruoli che l'adulto assume nelle diverse situazioni, è determinato non tanto dall'insegnamento diretto di tali regole quanto dall'essere profondamente coinvolti in esperienze sociali.

Più volte è stato sottolineato il ruolo importante giocato dal gruppo dei compagni nell'aiutare i bambini ad elaborare la separazione e a costruire punti di riferimento durante il periodo dell'ambientamento, ma la dimensione tra pari è per il bambino anche fonte di apprendimento e di sperimentazione per ciò che riguarda soprattutto la capacità di elaborare e utilizzare informazioni. L'educatore, punto di riferimento autorevole dei bambini, attraverso le sue azioni e le sue parole, contribuisce a formare questo contesto relazionale da cui i bambini traggono infinite conoscenze: come ci si rapporta con l'altro, l'attenzione verso l'altro come fonte di nuove scoperte, il senso delle cose, le esplorazioni possibili e impossibili. I bambini grazie alla familiarità che gradualmente si costruisce, imparano a fidarsi di adulti e compagni che con loro vivono questa regolare quotidianità. Nello stesso tempo, l'educatore sa riconoscere al bambino e ai bambini il bisogno e la capacità di stare soli, di sottrarsi alla vita sociale, così affascinante ma anche così faticosa, per provare e riprovare azioni e interiorizzarle o, anche più semplicemente, per stare con se stesso.

Le relazioni saranno quindi caratterizzate da alcuni elementi fondamentali:

- Un atteggiamento di cura in grado di far sentire il bambino “pensato”, accolto, amato: gli educatori si mostreranno disponibili a fornire aiuto e incoraggiamento, a rispondere ai bisogni e alle richieste dei bambini, a rassicurarli, a far sentire ciascuno di loro unico, pur con l'attenzione al gruppo; useranno modalità comunicative rispettose e consapevoli, sia nei

gesti e nel contesto fisico, sia nell'uso delle parole, facendo attenzione alla coerenza tra i due tipi di linguaggio

- Un ruolo di mediazione educativa da parte dell'adulto, quando introduce nuovi materiali, propone attività, si propone come modello da imitare, rispecchia le azioni dei bambini, verbalizza e aiuta i bimbi a verbalizzare, esplicita significati e chiarisce regole, promuove l'interazione, l'iniziativa autonoma e la partecipazione attiva dei bambini
- Una capacità dell'adulto di personalizzare il suo modo di rapportarsi ai singoli bambini, per favorirne l'ambientamento, per comprenderne messaggi e stili di comportamento e adattare ad essi le sue modalità di interazione, per lasciare al bambino il tempo di prendere l'iniziativa secondo i propri ritmi
- una capacità dell'adulto di valorizzare la dimensione del piccolo gruppo e di favorire la cooperazione tra bambini, realizzando attività in piccolo e grande gruppo anche auto organizzate e prevedendo il lavoro per gruppi anche nel gioco libero.

Tempi

In primo luogo tutto nel servizio per il bambino è fare attività. Le più importanti attività spesso sono proprio le così dette routines, poiché costituiscono momenti ed esperienze particolarmente pregnanti e significative per il bambino per il coinvolgimento diretto e massiccio del suo corpo, per l'intensità di sensazioni e sentimenti che attivano, per l'intensità e l'empatia di rapporto con l'adulto, per l'importanza che rivestono rispetto al suo benessere fisico e quindi psicologico (esperienze buone come risposte a bisogni primari), per l'importanza formativa che queste esperienze hanno nella costruzione, individuazione, identificazione di sé (immagini di sé come: separato, capace, competente, piacevole, desiderato, autonomo, ecc.). Ricostruire questa unicità significa restituire integrità e completezza agli interventi, superando l'abitudine che ci può portare a dare più importanza ed a prestare più attenzione all'affettività e agli aspetti relazionali adulto-bambino in determinati momenti ed agli aspetti cognitivi e sociali in altri.

La giornata è scandita da momenti di routine alternati a momenti di gioco strutturato e di gioco libero. I momenti di routine (entrata, pranzo, cambio, sonno, merenda ,uscita) sono caratterizzati da azioni che si ripetono quotidianamente con le medesime modalità spazio-temporali e relazionali; sono particolarmente importanti per lo sviluppo del bambino al nido, in quanto, essendo momenti che soddisfano i bisogni fondamentali del bambino, favoriscono la costruzione di un rapporto adulto-bambino sempre più significativo.

7,45-9,00 ENTRTATA

Il momento dell'arrivo al nido e del distacco dal genitore è un momento "delicato", in quanto ogni bambino ha un proprio modo di vivere la separazione e di adattarsi ad un ambiente diverso da quello della famiglia. Il bambino in questo momento, che avviene principalmente in salone, privilegia attività libere.

9,30 – MERENDA: Si entra in sezione per mangiare la frutta, distribuita a turno da un “bambino – cameriere”, poi fa il gioco del “chi c’è- chi non c’è” con l’aiuto di fotografie e cartelloni.

10,00- ATTIVITÀ STRUTTURATA: L’attività strutturata viene scelta in base ad una programmazione che mira a toccare le varie aree di sviluppo, in un profilo che le vede non separate ma integrate. A seconda dell’attività e del numero di bambini di decide la divisione e gli spazi nei quali svolgere le attività.

11,00 – CAMBIO: Nel momento del cambio il rapporto adulto-bambino è più diretto, intenso ed individualizzato. I comportamenti non verbali (coccole, carezze, sorrisi) gratificano il bambino, consolidano la relazione affettiva e confermano i messaggi verbali dell’adulto.

11,30- PRANZO: Rientro in sezione e preparazione pranzo: ci si mette il tovagliolo e ci si siede a tavola. Per questo momento è fondamentale avere un ambiente tranquillo, non rumoroso, in un’atmosfera priva di ansia e di fretta, perché il pasto deve essere un momento piacevole: i bambini sono stimolati dagli altri perché insieme è più facile e dall’atteggiamento delle educatrici che li lasciano familiarizzare con il cibo; soprattutto al nido si mangia insieme, si sta insieme, si dialoga è il bambino il protagonista.

12.30- 13,00 - SONNO: anche il sonno è un momento delicato, poiché comporta il distacco dalla realtà, dalle cose e dalle persone familiari, pertanto è importante che si possa attuare nel rispetto dei ritmi individuali (rituali di addormentamento di ogni bambino).

12,30-13,30 – PRIMA USCITA: L'educatrice riferisce al genitore le notizie essenziali della giornata, i piccoli progressi o problemi incontrati dal bambino.

14,45 – RISVEGLIO E CAMBIO

15,30 - MERENDA

15,30- 16,00 – USCITA.

Spazi

Noi insegnanti prima di accogliere i nostri piccoli in sezione ci siamo preoccupate di allestire uno spazio ben curato sul piano estetico, funzionale, accogliente e in grado di esprimere la pedagogia e le scelte del nido. Si terrà presente che “lo spazio parla dei bambini, del loro valore, del loro bisogno di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e di oggetti volti a creare un ambiente funzionale e invitante”.

Attraverso spazi predisposti in modo opportuno, noi insegnanti offriremo ai bambini possibilità di apprendimento, risposte ai loro bisogni, condizioni di benessere fisico e psicologico, senso di sicurezza e di fiducia nelle proprie capacità; andremo a stimolare l’autonomia, favoriremo l’organizzazione in piccoli gruppi di bimbi mentre potremo dedicarci di volta in volta ad un gruppetto ristretto di bambini, facilitando la personalizzazione dei percorsi educativi.

Il nostro ambiente-sezione è caratterizzato da un bellissimo ingresso che porta ad uno spogliatoio, ad una piccola aula e ad un grande salone, luogo di incontro, accoglienza e di gioco comune, suddiviso in:

- **ANGOLO DELLE COCCOLE**, composto da tappeti, percorsi morbidi e da una piscina piena di palline colorate. Nasce per dare la possibilità al bambino di rilassarsi, coccolarsi e di aggregarsi in piccoli gruppi di gioco. Spesso lo stesso angolo si presta anche come angolo della lettura personale e guidata perché permette di ricreare un ambiente tranquillo e sereno che ricorda quello familiare.
- **ANGOLO DELLO SPECCHIO**, i bambini si confrontano fra di loro nelle diverse espressioni (piango, rido, faccio la lingua, mi accarezzo, ti accarezzo...), sulle emozioni (tristezza, felicità, rabbia, stupore, paura) e sul proprio corpo in generale.

- **ANGOLO DEL “GIOCO SIMBOLICO”** Una struttura in legno dotata di: casetta di legno, cucina, carrozzine, asse da stiro, culle, passeggino, bambole di vari tipi e colori. Serve per ricreare l’atmosfera di casa, dove i bambini mimano tutto ciò che vedono fare alla mamma, alla nonna, ai papà ecc..
- **ANGOLO DELLE COSTRUZIONI**, dove i bambini hanno a disposizione vari tipi di costruzioni alla loro altezza per il miglioramento della motricità fine della mano, per allenare e stimolare la loro creatività e creare mondi fantastici.
- **ANGOLO DELLA LETTURA**, piccola libreria in legno nella quale abbiamo posizionato dei libri per bambini. I bambini avranno occasione, una volta a settimana, di poter scegliere un libricino insieme alle maestre da portare a casa e leggerlo insieme ai loro genitori.
- **ANGOLO DEI GIOCHI SONORI**: è caratterizzato da numerosi giochi che suonano, ripetono i versi degli animali, trottole, palla sonora, officina sonora ...
- **ANGOLO PSICOMOTORIO**: è formato da un’aula strutturata ed attrezzata per questo tipo di attività. E’ presente un carrello che contiene cerchi, palle grandi e piccole, birilli, percorsi, corde, bastoni colorati per formare sottopassaggi, un canestro. L’angolo viene usato per migliorare la socializzazione, l’autostima, gli schemi motori di base e il divertimento.

La nostra sezione inoltre è formata da una sala da pranzo con tavolini, seggioloni e sedie facilmente accessibili ai nostri piccolini. Un bagno-spogliatoio strutturato a grandezza di bambino, dotato di: panchine e attaccapanni, fasciatoio, lavandini e waterini. Un corridoio-ingresso dove sono posizionate panchine di legno, che rappresentano un punto di incontro per raccontare storie, cantare, giocare insieme, soprattutto nel momento dell’accoglienza e durante la merenda mattutina delle 9.30.

Abbiamo anche adibito una stanza per la nanna dei più piccoli con brandine di plastica blu, rendendola accogliente e rassicurante con cartelloni e tante stelline che tranquillizzano il riposino.

Durante i periodi più caldi e quando le stagioni lo permettono abbiamo la fortuna di avere un bellissimo giardino attrezzato e recintato. Il giardino è dotato di giochi in legno e plastica, scivoli, altalene, tunnel, casine... accessibili a tutti i bambini.

Un angolo di questo spazio esterno è riservato a momenti di attività guidate e non, che verranno realizzate in appositi tavolini usando tutti materiali naturali che i bambini raccolgono in giardino: foglie, castagne, bastoncini, ricci, sassolini, terra, erba.

RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Quando una famiglia inserisce il proprio bambino alla sezione nido-primavera, compie un atto di fiducia nei confronti della scuola scelta che può diventare interlocutore e co-protagonista di un progetto educativo del quale i genitori stessi devono rimanere i primi responsabili.

Per rendere possibile ciò è necessario attivare un sistema di raccordi tra scuola e famiglia. Intendiamo pertanto offrire ai genitori uno spazio di ascolto e di confronto al fine di valorizzare la famiglia nel suo compito educativo.

Per favorire un buon ambientamento del bambino, è necessario stabilire un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia tra genitori ed insegnanti al fine di creare un' alleanza educativa che porti alla costruzione di un progetto educativo condiviso.

Allo scopo di creare un buon rapporto vengono organizzati periodici incontri a più livelli:

- I primi giorni di settembre l'assemblea dei genitori per la presentazione della progetto educativo e l'elezione dei rappresentanti di sezione dei genitori.
- Il colloquio pre-ambientamento per ricevere le informazioni sul bambino e sulle sue abitudini
- Attività di laboratorio creativo durante il periodo dell'ambientamento.
- Festa dei nonni.

- I colloqui individuali calendarizzati con le insegnanti di sezione e ogni volta che la famiglia o il personale lo ritengano necessario.
- Incontri di gruppo ed individuali con la nostra coordinatrice pedagogica.
- Feste per “ritrovarsi” per le principali ricorrenze (Natale e fine anno scolastico).
- Laboratori che prevedono la partecipazione diretta dei genitori.
- Open-day rivolto ai genitori che devono fare una scelta scolastica, dove le insegnanti risponderanno a dubbi o curiosità delle famiglie; questo rende più consapevole la decisione dei genitori.

All’inizio di ogni anno scolastico la nostra scuola organizza un’uscita per approfondire la conoscenza del nostro bellissimo territorio, sfruttando le nostre risorse naturali principali, approfittando del passeggiare a sei posti che ci permette di affrontare molte uscite. Per coinvolgere anche i genitori, nel mese di dicembre organizziamo il mercatino di Natale.

Ogni famiglia collabora preparando un dono che verrà poi venduto e il ricavato verrà usato per acquistare giochi o materiale di cui necessita la nostra scuola.

Ogni anno organizziamo anche due feste molto importanti:

- **RECITA DI NATALE** : Qualche giorno prima delle festività natalizie organizziamo una riunione insieme ai genitori dove decidiamo le varie modalità per l’organizzazione della recita. I genitori sono sempre molto disponibili ad aiutarci, soprattutto nella realizzazione dei costumi e delle scenografie.

La festa non viene organizzata all'interno dei locali della scuola poiché non abbiamo un ambiente molto grande che possa accogliere genitori, nonni, fratelli in un numero così elevato. Viene utilizzato il palcoscenico di una sala da ballo che si trova in un paese adiacente al nostro.

- **MERAVIGLIANDO** : Questa è la festa di fine anno che organizziamo nel nostro giardino e dura mediamente cinque giorni. Una serata viene organizzata facendo partecipare i bambini ad uno spettacolo creato da noi insegnanti insieme a loro. Durante le altre serate i genitori, i nonni e tutti i paesani che si rendono volontari danno vita a stand gastronomici, bar, pesca con giochi, tombole... Noi insegnanti tutti gli anni organizziamo una lotteria per raccogliere fondi che serviranno a finanziare progetti per i nostri bambini. E' una festa delle più partecipate all'interno del nostro paese e questo ci rende molto fieri! Tutti gli anni cerchiamo poi di interagire con la popolazione, attraverso l'open day per fare in modo che genitori e bambini possano vivere insieme a noi esperienze concrete: laboratori, visione di dvd sulle attività che riguardano i nostri progetti e presentazione dei locali scolastici.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

All'interno della sezione nido-primavera operano due insegnanti presenti in tutto l'arco della mattinata, più una a rotazione per il pranzo e una per la nanna. Il personale docente partecipa a corsi di formazione permanente. La FISM provinciale cura l'aggiornamento professionale delle insegnanti che partecipano a corsi di formazione tenuti sia da relatori esterni che dalla nostra coordinatrice pedagogica. Quest'anno si svolgono sei incontri di formazione che riguardano il progetto "**la progettazione educativa delle routines del nido d'infanzia**": il corso di formazione ha come oggetto le routine del pasto, del sonno e della pulizia personale che costituiscono dei momenti di accudimento del bambino con un forte significato emotivo e formativo, le sue esigenze fisiologiche e lo sviluppo della sua identità personale. Tutto il personale docente partecipa a 2 incontri con altri nidi e sezioni primavera FISM per scambi di buone pratiche educative e ad un convegno sul sistema integrato di educazione 0-6 anni.

Inoltre le insegnanti della sezione nido-primavera partecipano ad un corso di formazione "**Per non saper né leggere né scrivere... prevenzione delle difficoltà e dei disturbi specifici dell'apprendimento alla Scuola dell'Infanzia**" tenuta dalla Dott.ssa e Pedagogista Nadia Meini.

La nostra coordinatrice pedagogica ogni anno, insieme al suo gruppo di lavoro, organizza un corso di aggiornamento che si svolge nei primi giorni di settembre.

Un ruolo fondamentale lo riveste la coordinatrice pedagogica che ci seguirà durante le programmazioni, le osservazioni dei nostri bambini ed eventuali colloqui individuali con le famiglie.

Un momento molto importante del nostro lavoro quotidiano è quello dell'osservazione che ci aiuta a conoscere i bisogni dei bambini.

Le azioni che noi andremo a proporre, saranno la base per predisporre le migliori condizioni per il successo formativo di ogni bambino. Prepareremo tutto con consapevolezza, tatto, sensibilità, ricorrendo a strategie adeguate e personalizzate. Ogni bambino va rispettato nella sua originalità e diversità, va aiutato a crescere mettendolo in condizioni di esprimersi con naturalezza.

L'equipe di tutta la nostra scuola è formata da tre insegnanti di sezione, due insegnanti della sezione nido-primavera e una che completa l'orario con il dopo-scuola.

L'insegnante dei bimbi dei tre anni riveste il ruolo di coordinatrice interna.

Ci riuniamo due ore ogni mese per definire la tappa di esperienza successiva e un collegio con tutte l'equipe della scuola per condividere e riflettere su linee comuni. Dopo esserci scambiate tutte le varie informazioni, esprimendo i nostri personali pareri, definiamo insieme gli obiettivi comuni che vorremmo raggiungere durante l'anno.

Innanzitutto coltivare le relazioni affinché ogni insegnante possa lavorare con armonia e serenità all'interno di un gruppo unito, compatto e complice.

Credere fermamente in ciò che si fa per trasmettere ai bambini la passione e il sentimento vero delle esperienze che proponiamo.

Condividere un comune "senso di spirito cristiano" per trasmetterlo ai nostri bambini.

Aprire noi stesse verso l'altro nella nostra totalità, per creare un ambiente sereno, felice, coinvolgente, in modo tale che il bambino percepisca tutto ciò e ne faccia un tesoro. Il "tesoro" di ogni bambino verrà custodito attraverso la documentazione che è lo strumento principe per creare una memoria del tempo trascorso, delle esperienze vissute e dei progressi compiuti. Per poter mettere a pieno frutto il lavoro svolto è indispensabile documentare: anche questo è un atto di amore verso i nostri bambini.

Un altro metodo con cui documenteremo saranno fotografie che si faranno durante le attività.

Inoltre utilizzeremo il librone personale del bambino per rielaborare il proprio vissuto ed i vari processi di apprendimento.

Altri strumenti importanti sono tutte le tappe di esperienza e il diario quotidiano che noi affiggiamo alla porta, attraverso i quali tutti i genitori possono partecipare attivamente alla realtà scolastica.

VALUTAZIONE

La valutazione assume una principale funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nella nostra scuola la valutazione si declina essenzialmente nella documentazione, definita come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Una attenta osservazione del bambino rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativo-didattici.

L'osservazione e la valutazione che ne consegue servono per:

- Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita.
- Programmare le attività.
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia.
- La valutazione fatta dal docente deve riguardare le aree di propria competenza e deve avere carattere descrittivo. L'osservazione deve partire necessariamente da una conoscenza generale del mondo del bambino, e quindi attraverso il colloquio con le famiglie (che proponiamo ad inizio anno scolastico) che permette di avere un quadro di riferimento dell'ambiente di vita del bambino. Per poi proseguire con il librone personale di ciascun bambino.

Il librone ci sarà utile per rilevare il grado di flessibilità con il quale abbiamo risposto ai bisogni e agli interessi dei bambini e il loro grado di recettività dimostrato nei confronti delle nostre proposte.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazioni di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

